



**Nuovi orizzonti nel mondo della finanza:
sostenibilità e responsabilità**

Giovanni Sabatini
Direttore Generale

5 Dicembre 2018

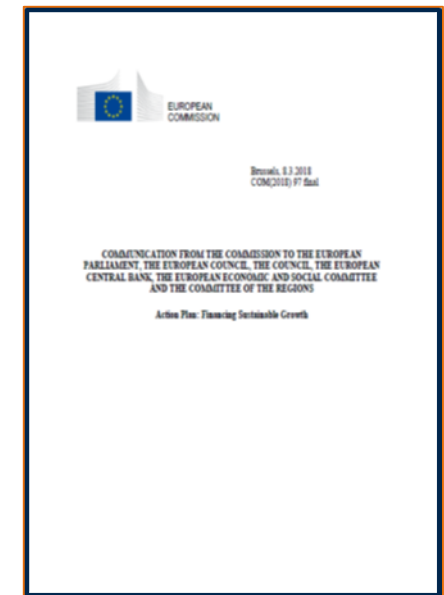
Piano d'azione per finanziare la crescita sostenibile della Commissione Europea

Obiettivi dell'Action Plan della CE

Il Piano d'azione Finanza sostenibile dovrà creare un sistema in cui gli obiettivi ambientali e sociali siano parte integrante di qualsiasi scelta economica-finanziaria.

Per ottenere ciò, la strategia si muoverà lungo tre direttive:

- il ri-orientamento dei flussi di capitale verso investimenti "verdi",
- la gestione dei rischi finanziari derivanti dai cambiamenti climatici, dal degrado ambientale e dalle questioni sociali,
- l'incremento della trasparenza delle attività economiche.



Timeline del piano:
biennio 2018-2019

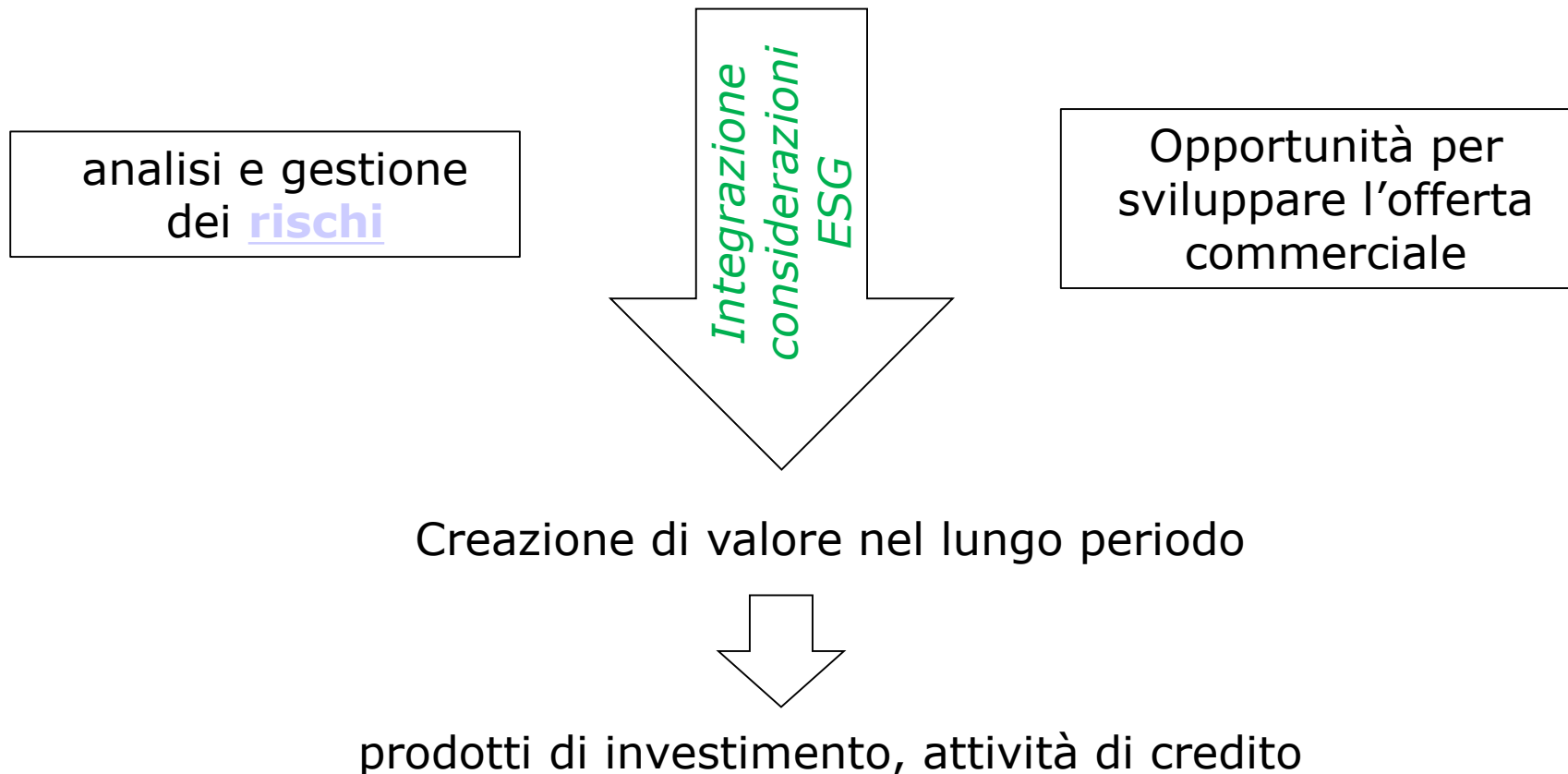
L'ACTION PLAN DELL'EUROPA

1. Introdurre una **“tassonomia” dell’UE per la finanza sostenibile**, un sistema condiviso di definizione e classificazione dei prodotti e dei servizi sostenibili
2. Creare **standard e certificazioni per i green bond**, per sostenere la credibilità del mercato e rafforzare la fiducia degli investitori
3. Incrementare gli **investimenti verso infrastrutture sostenibili**
4. Introdurre **modifiche alle direttive MiFID II, IDD e alle linee guida ESMA** sulla valutazione di adeguatezza dei prodotti nei servizi di consulenza
5. Rendere le metodologie adottate dagli index provider più trasparenti nella costruzione dei **benchmark di sostenibilità**
6. Incoraggiare le **società di rating ad integrare i criteri ESG** nelle loro valutazioni
7. Includere i criteri di sostenibilità nella definizione di **dovere fiduciario** degli investitori istituzionali
8. **Analizzare l’eventuale riduzione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche sugli investimenti sostenibili**, nel caso di profili di rischio inferiori
9. Migliorare qualità e trasparenza della **rendicontazione non finanziaria**
10. Incoraggiare l’integrazione dei criteri ESG e l’adozione di un approccio di lungo periodo nei **processi decisionali dei Consigli di Amministrazione**

Azioni messe in campo/proposte di regolamento

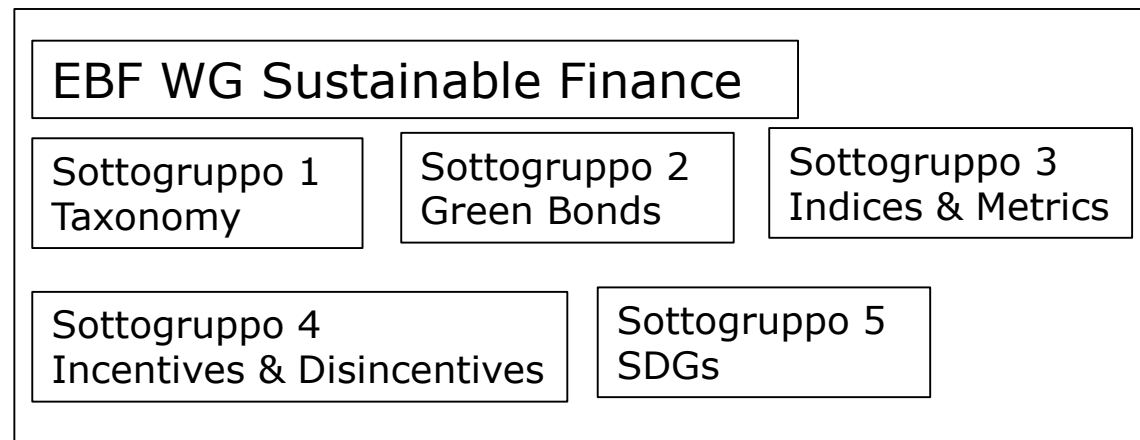
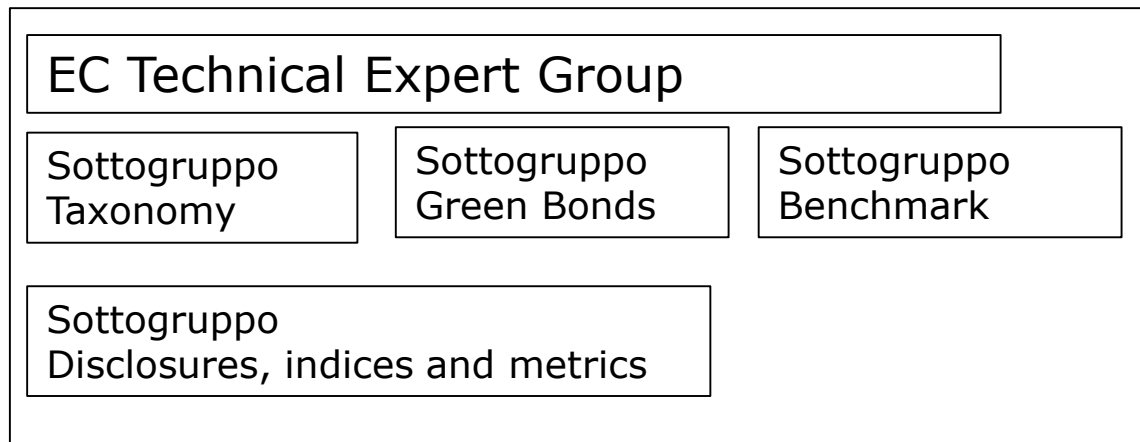
Finanza sostenibile: il ruolo delle banche

Essere sostenibile per una banca significa esercitare la propria responsabilità, ovvero orientare le proprie attività verso una sana e prudente gestione per contribuire alla stabilità complessiva e all'efficienza del sistema finanziario



Il Piano EBF per contribuire all'Action Plan della CE

Al fine di fornire contributi concreti alla CE/TEG, sono stati creati sottogruppi specifici nell'ambito del SFWG. Tali sotto-gruppi hanno l'obiettivo di fornire spunti concreti per l'implementazione dell'AP della CE.



Q4 2018/Q1 2019 – consultazioni su singole azioni

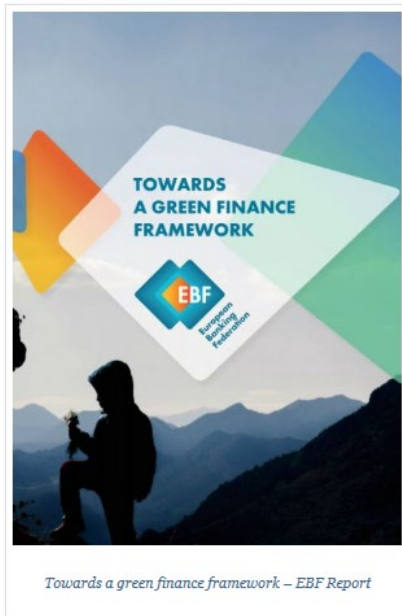
2019 – consultazione sul Report finale del TEG

Seguiranno misure legislative e non legislative

https://ec.europa.eu/info/publications/sustainable-finance-technical-expert-group_en

<https://www.ebf.eu/priorities/financing-growth/sustainable-finance>

EBF report: I messaggi chiave delle banche



EBF report "Towards a green finance framework" - September 2017

- Le banche sono disposte a impegnarsi e ad assumersi le proprie responsabilità nel contribuire all'economia sostenibile
- La cooperazione pubblica privata è essenziale
- La certezza delle politiche e dell'ambiente normativo è fondamentale
- Le migliori pratiche stanno emergendo nel settore bancario
- Governance - responsabilità al più alto livello di gestione
- Ridurre i vincoli di liquidità per i finanziamenti verdi a medio-lungo termine
- Riconoscimento dell'importanza di integrare ECC nei rating del credito, PD, LGDS

Azione 1) Tassonomia: lavori a livello EBF

Esigenza manifestata dalle banche

La Tassonomia deve essere costruita considerando

non solo il rischio ambientale e di cambiamento climatico ma anche **il rischio finanziario innescato da profili non ottimali in termini ambientali e di climate change.**

attività, settori e tecnologie che mostrano una buona **resilienza** agli eventi climatici estremi (**rischio fisico**) e che siano ben posizionali in termini di **transizione** verso modelli di business sostenibili (es. efficienti dal punto di vista del consumo di risorse e che siano coerenti con le richieste dei consumatori in tema di sostenibilità).

NO a fattori penalizzanti per chi investe o fornisce credito a settori «brown»

SI a supportare adeguatamente chi non si trova ben posizionato «green», affinché possa a procedere alla transizione.

Azione 8) Integrare la sostenibilità nei requisiti patrimoniali

Green Supporting Factor (GSF).

proposta per la nuova Capital Requirement Regulation (CRR) di introduzione di un fattore di riduzione dei requisiti minimi patrimoniali in connessione al finanziamento di specifici progetti green ("cosa" viene finanziato) e di aziende il cui business può essere considerato di per sé positivo per l'ambiente e la lotta al cambiamento climatico ("chi" viene finanziato).

Il GSF dovrà essere preceduto dalla definizione di una tassonomia EU per le attività ed i progetti green.

ABI ha sostenuto nelle sedi Europee la proposta della Commissione sul GSF

OGGI GSF eliminato da CRR: all'EBA il ruolo di approfondire il tema in termini di disponibilità di dati, di possibili metodologie da applicare e specifici rischi correlati alle attività finanziate dalle banche.

Azione 7) Obblighi degli investitori e adempimenti informativi

Includere i criteri di sostenibilità nella definizione di **dovere fiduciario** degli investitori istituzionali

Esigenza manifestata dalle banche



- L'inclusione degli enti creditizi nel campo di applicazione del regolamento dovrebbe essere limitata alla fornitura di servizi di gestione del portafoglio o di consulenza agli investimenti da parte degli enti creditizi sotto MiFID II
- La concessione di crediti dovrebbe essere esclusa dal campo di applicazione del regolamento e contemplata in una proposta separata
- Gli enti creditizi dovrebbero rientrare nell'ambito della proposta di informativa solo quando ricevono dai loro clienti il mandato di prendere decisioni di investimento rispettose dell'ambiente o di fornire correlati servizi di consulenza a clienti come gli altri partecipanti al mercato inclusi nel regolamento proposto

[Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del consiglio sull'informativa in materia di investimenti sostenibili e rischi per la sostenibilità recante modifica della direttiva \(UE\) 2016/2341](#)

https://www.ebf.eu/wp-content/uploads/2018/09/EBF_033797-EBF-Proposals-for-Amendments_EP-Draft-Report-Disclosures.pdf

Azione 4) Servizi di investimento e assicurativi e fattori ESG

Introdurre **modifiche alle direttive MiFID II, IDD e alle linee guida ESMA** sulla valutazione di adeguatezza dei prodotti nei servizi di consulenza

ABI ha partecipato alla consultazione EC sulla proposta di modifica della MIFID2 per proporre di integrare le variabili d'ordine ambientale, sociale e di governance nella valutazione di adeguatezza da parte delle imprese di investimento quando offrono il servizio di consulenza o di gestione patrimoniale e dei distributori di prodotti assicurativi quando offrono consulenza su tali prodotti.

L'Associazione ha evidenziato i rischi sottostanti alla proposta e ha richiesto

- Una maggiore precisione nella definizione dei fattori ESG (per ridurre le incertezze applicative)
- Di estendere la tempistica di attuazione (18 mesi dalla entrata in vigore appare non sufficiente per consentire alle banche di implementare le procedure e al mercato di sviluppare una adeguata offerta di prodotti ESG)

[Commission legislative proposals on sustainable finance - European Commission](#)

Azione 9: Migliorare qualità e trasparenza della rendicontazione non finanziaria

RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ E L'ELABORAZIONE DELLE
NORME CONTABILI

*DICHIARAZIONE NON
FINANZIARIA e
REPORTING INTEGRATO*

Verifica di idoneità della legislazione dell'UE in materia di comunicazioni pubbliche societarie, compresa la direttiva su Non Financial Disclosure – in corso

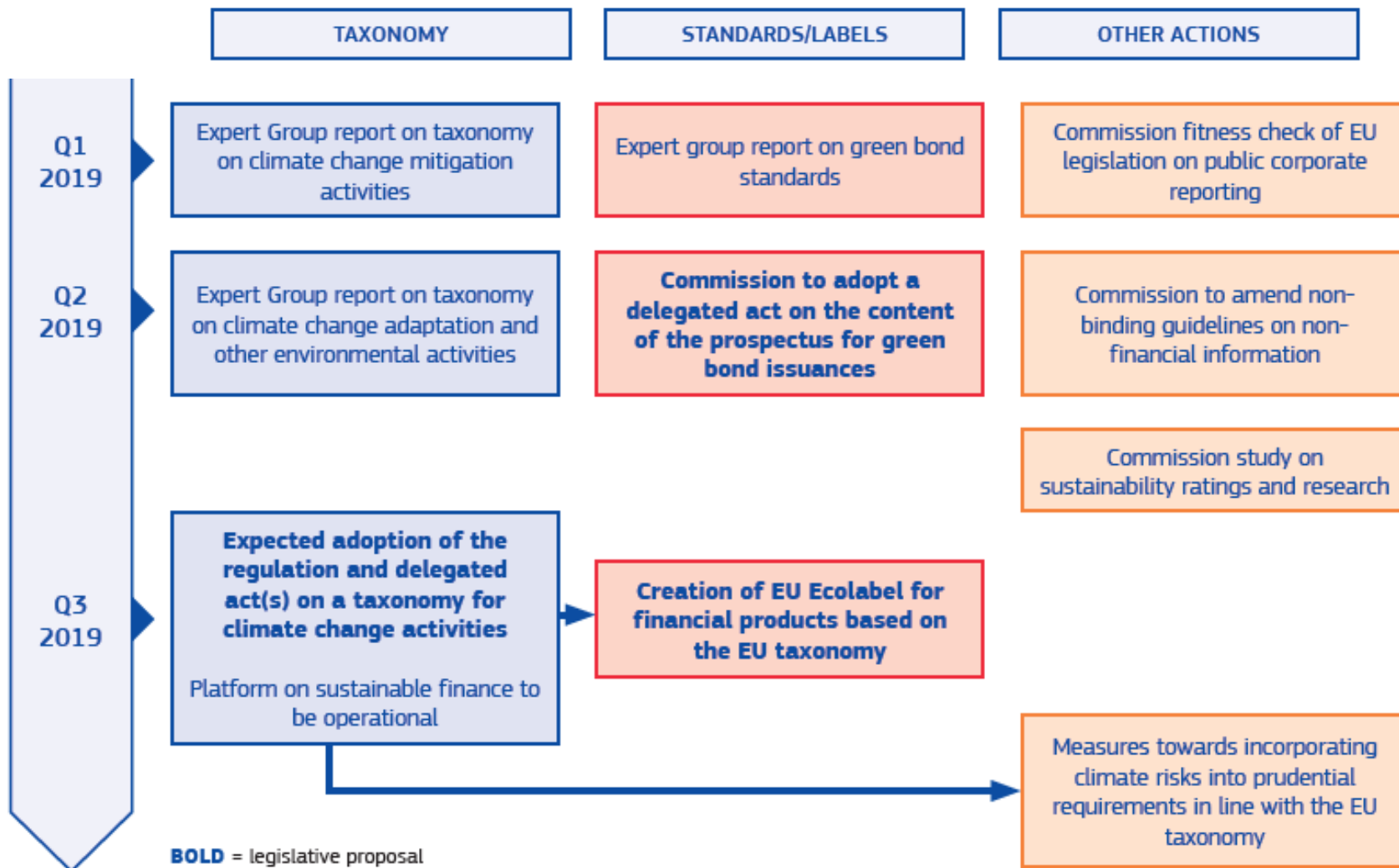
Revisione degli orientamenti sulle informazioni non finanziarie per quanto riguarda le informazioni connesse al clima - 2° trimestre 2019

Nuovo laboratorio EFRAG sul non-financial reporting

disclosure relativa all'ambiente e ai cambiamenti climatici con riferimento alle Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures del FSB

Le tappe principali del 2019 previste dal Piano d'azione

NEXT COMMISSION INITIATIVES



GRAZIE PER L'ATTENZIONE